

**SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E ASVO
– ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
“VOLABO” - PER LA STRUTTURAZIONE DI UN SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE
DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITA'
METROPOLITANO MEDIANTE IL SISTEMA DI RELAZIONI E DI RETE DELLE
ASSOCIAZIONI E DEI SOGGETTI CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE DI BENI
ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITA'**

L'anno 2022, **XXXXXXXXXX** con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge,

tra

la Città Metropolitana di Bologna, C.F. 0342858105, rappresentata dalla Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale dott.ssa Laura Venturi domiciliata per la sua carica in Via San Felice, 25 – Bologna che agisce in esecuzione della determina dirigenziale **n. XXXX**

e

A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV con sede legale in Bologna, via Scipione Dal Ferro 4 C.F. 91223750372 – rappresentata dal Dott. Ermanno Tarozzi nato a Bologna il 24/10/37 che agisce in qualità di legale rappresentante dell'Associazione stessa che gestisce Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna

PREMESSO CHE

- La Città metropolitana di Bologna, come previsto dalla L. n. 56/2014 e dalla L.R. n. 13/2015 e come esplicitato nell'art. 1 dello Statuto, rappresenta il territorio e le comunità che la integrano, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico, e coordina, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- La Città metropolitana, in base all'art. 15 del suo Statuto, si impegna a promuovere politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà;
- il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, in cui si esplicita che si promuovano la condivisione, la diffusione, la messa in rete, fra territori, Enti ed esperti, di buone pratiche ed esperienze volte a coniugare sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità, per una

loro sistematizzazione e riproducibilità su tutto il territorio metropolitano, in un processo virtuoso di contaminazione¹

CONSIDERATO CHE

- è stato sottoscritto nel marzo 2021 il *Protocollo rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e la lotta allo spreco* che vede l'impegno del Centro Servizi per il Volontariato di Bologna Volabo, in collaborazione con la Città metropolitana e la sua Istituzione Gian Franco Minguzzi, nel consolidamento della rete dei soggetti e delle principali esperienze presenti sul territorio metropolitano impegnati nel contrasto alla povertà alimentare;
- in seguito all'emergenza Coronavirus, che ha causato e aggravato il bisogno espresso dalle persone e dalle famiglie sugli ambiti economico, sociale ed occupazionale, si è stipulato a dicembre 2020 l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità metropolitano. Tale Accordo prevede, tra le priorità di intervento relative all'impoverimento, alle nuove fragilità e all'aggravarsi delle condizioni economiche e sociali della comunità, la risposta al bisogno primario di beni alimentari e di prima necessità anche attraverso la raccolta diretta di beni da ridistribuire equamente e in base al bisogno del territorio metropolitano;
- a seguito della scadenza dell'Accordo attuativo, di cui sopra, inizialmente prevista nel dicembre 2021, si è provveduto all'allineamento della scadenza alla *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese*. Pertanto il rinnovo dell'Accordo attuativo avverrà congiuntamente a quello della Convenzione quadro che avrà capacità retroattiva preservando la sua efficacia anche al tempo precedente a quello dell'emanazione o della sua entrata in vigore;
- sul territorio metropolitano bolognese opera Volabo - Centro servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna gestito dall'organizzazione di volontariato A.S.Vo.

¹ Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0 Politica settoriale VII lett. a, p.75

ODV con la finalità di sostenere le organizzazioni di volontariato con servizi gratuiti e supportarle in progetti programmati dalle medesime;

- da anni le due istituzioni medesime collaborano con le associazioni di promozione sociale con le organizzazioni di volontariato e con gli altri Enti locali per promuovere progetti di contrasto alla povertà e favorire lo sviluppo di azioni volte a valorizzare le competenze del volontariato;
- in seguito agli esiti positivi del primo anno di sperimentazione del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di Comunità metropolitano mediante il sistema di relazioni e di rete delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, attuato mediante convenzione di valenza annuale, sottoscritta il 22 febbraio 2021, fra la Città metropolitana di Bologna e ASVO – associazione che gestisce il Centro servizio per il volontariato “Volabo”, si conviene la sua prosecuzione.

Tutto ciò premesso e considerato, fra le Parti si conviene quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Città Metropolitana di Bologna e il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegnano a proseguire e a strutturare la sperimentazione per la gestione delle donazioni raccolte di beni di prima necessità e beni alimentari attraverso il Fondo di Comunità. Attraverso la collaborazione il Centro Servizi per il Volontariato – VOLABO si promuove l'equa redistribuzione sul territorio metropolitano mediante il sistema di relazioni e il raccordo delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità (empori solidali, mense, associazioni...) al fine di rispondere al bisogno primario di beni di prima necessità e beni alimentari.

ART. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegna, per le proprie responsabilità e competenze, alla sperimentazione e realizzazione di un sistema di gestione, di raccordo e coordinamento delle donazioni di beni al Fondo di comunità attraverso la progettazione e messa in opera delle seguenti azioni:

- rafforzamento della rete e costruzione di nuove relazioni con le associazioni che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità (empori, associazioni, mense...), attivi nel territorio metropolitano, favorendo e supportando i coordinamenti distrettuali;
- costruzione di un sistema di riparto dei beni efficiente, equo, sostenibile e basato anche sull'analisi dei bisogni rispetto al territorio metropolitano;
- individuazione di un referente di progetto per il raccordo con Città metropolitana di Bologna e gli altri interlocutori della rete;
- disponibilità ad essere soggetto titolare di donazioni di beni in quanto soggetto attivo all'interno della rete del Fondo di comunità metropolitana e operante nella cornice del Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali;
- laddove si dimostri necessaria, formalizzazione mediante convenzione o contratto per l'utilizzo di spazi messi a disposizione da soggetti pubblici, privati o società partecipate per l'immagazzinamento dei beni donati al Fondo di Comunità;
- in caso di necessità conferimento di incarichi a soggetti esterni specializzati per servizi di trasporto, logistica, facchinaggio per carico/scarico merci con opportuna strumentazione per la movimentazione della merce raccolta, gestione amministrativa, rendicontazione delle merci, ed eventuali ulteriori adempimenti relativi alla produzione di documentazione necessaria al corretto utilizzo del magazzino, nonché all'uscita e all'entrata della merce nel magazzino;
- organizzazione, gestione e amministrazione della distribuzione dei beni raccolti tramite il raccordo tra i donatori e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità e esterni o altri potenziali beneficiari delle donazioni; nel caso in cui sia presente un soggetto incaricato per il servizio di logistica, amministrazione e gestione per l'efficiente ritiro della merce, raccordo tra questo e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità e esterni o altri potenziali beneficiari delle donazioni;

Nella cornice del Fondo di Comunità, Città metropolitana di Bologna si impegna, attraverso la relazione con tutti gli stakeholders pubblici e privati, a garantire le condizioni e la buona riuscita del progetto. Si impegna altresì a supportare la prosecuzione della sperimentazione della redistribuzione delle donazioni di beni relative al Fondo di Comunità per la costruzione di un modello di redistribuzione dei beni efficiente, equo, sostenibile e basato sui bisogni della comunità metropolitana.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli interventi programmati sopra citati e a collaborare nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento e/o alla partecipazione a bandi e iniziative, per l'ampliamento e la strutturazione del progetto.

ART. 3 RISORSE ECONOMICHE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

A supporto delle azioni individuate (ART.2) Città metropolitana di Bologna si impegna a compartecipare alla realizzazione delle azioni attraverso la collaborazione con l'A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV e l'erogazione di un contributo pari a 30.000 euro onnicomprensivo.

Tale contributo verrà erogato in tre tranches così definite:

- 10.000 euro a seguito della definizione di un progetto di distribuzione delle donazioni di beni al Fondo di Comunità;
- 10.000 euro a seguito della presentazione della relazione dei primi sei mesi di attività;
- 10.000 euro a seguito di presentazione di una relazione conclusiva delle attività realizzate.

Il contributo sarà coperto tramite fondi di avanzo vincolato dedicati al Fondo di Comunità presenti nel Bilancio della Città metropolitana, compatibilmente con le risorse stanziare a bilancio e nel rispetto degli equilibri di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione.

La Città metropolitana e il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO possono risolvere unilateralmente in tutto o in parte, in qualsiasi momento, nei casi di giusta causa o qualora una modificazione degli assetti istituzionali lo impongano, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari la presente convenzione.

ART. 5 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

ART. 6 – NORME GENERALI

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, la presente convenzione estesa in formato originale per gli atti della Città Metropolitana di Bologna sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione volontaria saranno dunque a

carico della parte che vorrà provvedere alla registrazione medesima.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Città Metropolitana di Bologna
Area Sviluppo Sociale

La Dirigente
Laura Venturi

Per il Centro di servizi del
Volontariato di Bologna *VOLABO*

Il Presidente
Ermanno Tarozzi